

# **DOLOMITI 2024**

## **(Cortina – Sesto – Pozza di Fassa)**



**DIARIO DI VIAGGIO**

**DI**

**MAURIZIO MORONI & STEFANIA DANTINI**

# DOLOMITI 2024

27 GIUGNO ÷ 17 LUGLIO

Equipaggio:

Maurizio - 77 anni, guida, addetto ai lavaggi panni, alle foto ed estensore di questo diario.

Stefania - 72 anni, guida e navigatore, addetta alla cucina, alla gestione economica, alle tecnologie, alle foto e agli appunti di viaggio.

Autocaravan: Aiesistem Projet 100 su Opel Movano 2500 TD

## PREMESSA

Quest'anno vacanza breve, perché abbiamo girato l'Argentina in lungo e largo, a febbraio-marzo, per 21 giorni, e poi avevamo in programma, per settembre-ottobre, un viaggio in Uzbekistan (poi rimandato ad aprile prossimo). Comunque ci era venuta la voglia di ritornare sui luoghi (Pozza di Fassa) delle nostre belle camminate, fatte, con i figli, nel biennio 1990-1991 e di provare a rifarle, nonostante i 34 anni in più (e le acciaccate ginocchia di Maurizio).

## DIARIO

**27 giugno Roma (infernetto) – Conegliano km 624**

Partenza ore 11:20. Ci fermiamo a pranzo all'area di sosta Tevere: tutto piuttosto caro. Ripartiamo e percorriamo la panoramica sulla Firenze-Bologna poi verso Padova, Venezia, Treviso, dirigendoci verso Conegliano, dove avevamo individuato una AA, ca. 5 km dall'uscita Conegliano della A27. Dovremmo stare lì per l'ora di cena e, infatti, arriviamo per le 19:30. L'AA, che fungeva anche da rimessaggio, era abbastanza deserta, molto comoda e tranquilla.

***Nota1:** Campeggio Club Conegliano - Via San Giovanni Bosco 38 - Conegliano - TV - N45.8780312 E12.3012283 - 13 € sosta più elettricità con la tessera del Plein Air, senza tessera 16 €. Bagni e docce calde - Posto per lavare le stoviglie - camper service molto comodo - Ingresso e uscita con tessera magnetica - di fronte area verde molto curata, sulla dx grande Lidl - nelle vicinanze pizzerie con depliant fornito dal gestore.*

**28 giugno Arrivo a Misurina km 121**

Stanotte ha fatto molto caldo. Stamattina tempo sereno. Alle 8:00 c'erano 20°C. Partiamo alle 8.30. L'autostrada A27 finisce a Belluno, continua per pochi chilometri senza pedaggio, ma poi diventa statale e, infine, una strada di montagna che, nel Cadore, passa per parecchi paesi, aumentando i tempi di percorrenza. La strada, iniziata la salita verso Misurina, diventa un pochettino più ripida. Arriviamo al Camping "Alla Baita" alle 10:30 passate.

Nel Cadore, lungo la strada, notiamo molte fabbriche di occhiali, grandi e piccole, con relativi spacci di vendita.

Il campeggio, proprio davanti all'area di sosta (che è in piano ma senza servizi), è molto spartano, un grande prato dove, al centro, ci sono moltissime tende, e tutto intorno ci sono invece camper e roulotte; essendo, questo intorno, abbastanza scosceso, dobbiamo mettere i cunei. Il campeggio non è un gran ché: la corrente regge poco e, quindi, ci sono difficoltà nell'utilizzo di utenze in contemporanea (frigorifero, tostapane, macchinetta del caffè, ...); non sappiamo quant'è la potenza max erogata, ma il condizionatore funziona, anche perché è un modello con 600 w di assorbimento (il nostro camper è piccolo: 5,5 m). La sera le docce sono abbastanza fredde e il lavaggio delle stoviglie molto complicato, visto che l'acqua calda è erogata da un unico rubinetto al centro della serie di vasconi in cui ci sono solo rubinetti con l'acqua fredda. Facciamo un giro per vedere come funziona l'autobus che parte proprio davanti al campeggio e che porta al rifugio Auronzo. Costa 10 € a persona e i biglietti si comprano sia sull'autobus sia a un casottino e sia presso una biglietteria

automatica vicino ad esso. Anche il casottino per prenotare l'escursione al Monte Piana è di fronte

## Lago di Misurina



al campeggio e l'escursione si fa con le Jeep. Poiché per l'indomani (sabato 29) è prevista una bella giornata, decidiamo di impiegarla per fare il giro delle Tre Cime di Lavaredo, partendo dal rifugio Auronzo. Domenica, invece, optiamo per l'escursione in Jeep al Monte Piana, perché il tempo dovrebbe diventare un po' più brutto (l'escursione è breve e basta la mattinata). Nel pomeriggio, visto che il

tempo non si è imbruttito molto, andiamo a fare il giro del bel lago. Il percorso è adatto a tutti, con alcuni saliscendi, ma senza difficoltà. Arriviamo fino a Misurina dove ci sono negozi e alberghi; c'è anche l'ufficio del turismo (vicino alle Poste) dove ci vengono date una piantina e tutte le informazioni per le possibili gite. Per quella di domani mattina, dal rifugio Auronzo, ci viene consigliato di fare un anello passando per la forcella Lavaredo, andando al rifugio Locatelli e poi tornare, per un altro sentiero, al rifugio Auronzo. Ci viene, inoltre, consigliato di prendere il primo autobus della mattina che parte alle 08:02 e così faremo; ci viene anche consigliata un'altra escursione in cui però bisogna prendere la seggiovia per arrivare al rifugio Città di Carpi (però non sappiamo se riusciremo a farlo perché lunedì è previsto brutto tempo).

**Nota:** *Camping Alla Baita - Via Guide Alpine, 4 - Auronzo di Cadore - Tel. 0435431919 -*

## 29 giugno Misurina

Sveglia alle 6:15, colazione e poi alla fermata del bus. Alle 7:40 ci sono già persone in attesa. Andiamo a fare i biglietti al totem con carta di credito (10€) ma è possibile pagare con carta di credito anche sul bus. Ci sono già vari mezzi che salgono e, infatti, quando saliamo c'è già una lunga fila per arrivare al casello (è una strada a pagamento) che è poco dopo il lago Antorno. Quando passiamo noi, alle 8:40, i posti rimasti nel parcheggio superiore sono meno di 20.

Iniziamo il percorso alle 9 dal Rifugio Auronzo (2330 m - sentiero 101), ben presto rimaniamo in t-shirt, perché il sole picchia. Passiamo per la Cappella degli Alpini, il Rifugio Lavaredo, la forcella Lavaredo e da qui al Rifugio Locatelli dove arriviamo verso le 11.30. Pranzo ottimo e, come sempre nei rifugi alpini, non caro. Ripartiamo alle 13 e imbocchiamo il sentiero 105, che ci avevano detto meno faticoso ma, in realtà, non è vero perché è continuo saliscendi in un terreno prevalentemente sassoso. Passiamo per una malga, vicina ad un torrente, dove in molti si riposano mettendo anche i piedi in acqua.

## Le Tre Cime di Lavaredo



Proseguiamo abbastanza affaticati perché si deve salire ancora fino alla forcella Col di Mezzo. Il percorso, molto affollato, non è eccessivamente faticoso (ci sono anche molti bambini), ma bisogna considerare la nostra età e, specialmente, le malandate ginocchia di Maurizio. Arriviamo al parcheggio in tempo per prendere l'autobus delle 16:23.

In campeggio le docce ancora freddine nonostante le assicurazioni della receptionist; l'unica nota positiva di questa struttura è che non è cara (d'altronde costa quel che vale).

Discussione con dei cechi che hanno occupato i passaggi verso i servizi per cui dobbiamo chiamare la receptionist per far ripristinare un passaggio (e dopo che il ceco aveva risposto malamente a Maurizio).

**Nota:** Le auto pagano 30€ i camper 45€ (sopra c'è P riservato per i camper); ovviamente, per chi va in bus, il pedaggio è compreso nel biglietto. La possibilità di transito è legata ai posti disponibili nei parcheggi. La strada è aperta h24 ma il casello apre la mattina. Chi sale dopo la chiusura e prima dell'apertura pagherà all'uscita. Infatti, i camper salgono spesso la sera (anche tardi) per essere certi di trovare posto. Informarsi, comunque, c/o l'Ufficio del Turismo per i periodi di apertura e tariffe.

### **30 giugno Misurina**

Stanotte ha piovuto e stamattina è nuvoloso. Guardiamo le previsioni e decidiamo di andare lo stesso al Monte Piana (2325 m), con il servizio Jeep (a/r 23€), perché fino al pomeriggio non dovrebbe piovere. La strada può essere percorsa solo dalle jeep o a piedi, vietate le biciclette. Il percorso è in salita su strada larga con sassi. Sull'altipiano c'è il museo all'aperto della Grande Guerra, con molte trincee e postazioni militari, da un lato quelle italiane e dall'altro quelle austriache. Facciamo il giro, poi torniamo al rifugio, ma decidiamo di scendere per mangiare in uno dei ristoranti vicini al campeggio. Decidiamo per quello del campeggio dall'omonimo nome. Tutto buono e non carissimo. Torniamo al camper e ci prepariamo per la partenza di domani mattina.

**Nota:** servizio Jeep per il Monte Piana, di fronte al campeggio, dalle 9 alle 17 – partenze ogni 20' al massimo – [www.montepiana.com](http://www.montepiana.com).

### **1° luglio Cortina d'Ampezzo km 27**

Stamattina quando ci svegliamo, poco dopo le 7, è tutto nuvoloso e le montagne sono coperte completamente dalle nuvole; la temperatura esterna è di 9° quindi accendiamo la stufa.

Verso le 8 comincia a piovere molto forte e ogni tanto si interrompe. Approfittiamo di queste interruzioni per togliere tutto quello che c'è all'esterno: cunei e cavo elettricità; poi andiamo a fare carico e scarico e ci avviamo verso Cortina. La Perla delle Dolomiti è abbastanza vicina, neanche 20 km, ma prima, però, andiamo verso una frazione di Cortina (località Pian da Lago) per fare un po' di spesa all'Eurospin, prima di raggiungere il campeggio. Nel pomeriggio pioggia intensa e rimaniamo nel camper.

Il Camping Cortina, abbastanza grande, è prevalentemente stanziale, utilizzato soprattutto per la stagione sciistica (lo si nota dalle strutture collegate alle roulotte) ed è ben attrezzato con servizi adeguati: docce calde e ben disposte, lavaggio stoviglie e panni con lavatrice e asciugatrice, camper service. Non c'è ancora molta gente e si sta tranquillamente (è molto alberato e i posti utili per far prendere la parabola sono pochi).

**Nota:** Camping Cortina, Via Campo di Sopra,2 – Cortina d'Ampezzo - 0039 0436867575

### **2 luglio Cortina d'Ampezzo**

Ci siamo alzati alle 6 per andare, con la funivia, alla Tofana di Mezzo. Fuori ci sono 6° e dentro 11. È sereno come nelle previsioni.

Prendiamo l'autobus delle 8:10 poco fuori il campeggio: linea 2 (2,5€) dal campeggio, l'autista ci avvisa quando dobbiamo scendere. Arriviamo 15' prima dell'apertura della funivia (9:00). La funivia è divisa in tre tronchi: il primo che porta al Col Drusciè (alt. 1778 m), è servito da una cabinovia; il secondo tronco che porta a Ra Valles (alt. 2475 m) utilizza una funivia; per la Cima Tofana (alt. 3244 m), ancora una funivia.

Facciamo i biglietti per tutti e tre i tronchi (40€) e saliamo. Qualche nuvola copre alcune cime, ma lo spettacolo è eccezionale.

## Monte Cristallo visto dalla stazione intermedia Ra Valles (Tofana di Mezzo)



2<sup>a</sup> colazione al bar in cima e pranzo a Ra Valles. Non facciamo il breve percorso Giulia Ramelli perché tutto sassoso.

Torniamo a valle e poi al campeggio a piedi dopo essere passati all'ufficio del turismo che ci consiglia di visitare i musei di Cortina: Museo Paleontologico ed Etnologico.

Il tempo al momento sembra bello, ma non si capisce ancora cosa ci riserva domani.

Mettiamo la sveglia presto. Se è bello andiamo a Pocol in autobus.

### **3 luglio Cortina d'Ampezzo**

Sveglia alle 6:15; piove e fuori tutto è immerso nelle nuvole. Aspettiamo ma poi si capisce che non si può andare a Pocol: tutto ancora coperto da nuvole basse.

Decidiamo di andare al Museo Etnografico Regole d'Ampezzo e Museo Paleontologico Rinaldo Zardini che aprono alle 10:30 quindi prendiamo l'autobus delle 10:09. Musei interessanti (biglietto cumulativo per i due musei over 65: 5€).

Dopo aver comperato pane e strudel vorremmo andare al negozio dove vendono speck artigianale, ma chiude alle 12:30 e riapre alle 16: qua, tranne pochi esercizi, osservano la chiusura per il pranzo. Prendiamo l'autobus delle 13, ma non paghiamo (sarebbero 2,5€) perché non hanno i biglietti e si può pagare solo tramite app (che non abbiamo scaricato). Pranzo in camper.

Pomeriggio di pioggia, in serata e notte piove ancora più forte

### **4 luglio Cortina d'Ampezzo**

Sveglia alle 6. Fuori è sereno e ci sono 6°

Stamattina saliremo sul monte Faloria. Solito autobus delle 8:09 fino alla fermata Stazione. Anche stamattina l'autista non ha biglietti quindi ci fa viaggiare gratis.

L'ingresso alla funivia (26€) è a 100 m.

Aspettiamo perché la partenza è alle 9 (sono le 8:40).

Una volta arrivati, osserviamo subito il panorama (in particolare le più vicine Tofane e Cristallo) con qualche cima coperta da nuvole, poi facciamo il percorso Clifhanger Lodge (piccolo e insignificante, famoso solo per essere stato la location dell'omonimo film con Sylvester Stallone). Proviamo a fare un tratto del Dolomieu, ma scende subito ripidamente quindi risaliamo e ci avviamo sulla pista che porta al rifugio Tondi, dove non hanno cucina (il cuoco è malato). A questo punto riscendiamo al Faloria, tagliando per prati (un po' ripido ma non scivoloso) e in mezz'ora siamo a tavola al Faloria dove mangiamo ottimamente sulla terrazza panoramica.

Scendiamo con la funivia delle 15 e con il bus n°2 delle 16 arriviamo al campeggio; questa volta abbiamo comperato i biglietti del bus (1,80€) dal tabaccaio.

### **5 luglio Lago di Braies**

**km 58**

Senza sveglia ci svegliamo tardi: alle 7:40. Fuori ci sono 8.5° e dentro 12. Ci prepariamo per partire: carico e scarico (abbastanza comodi) e usciamo dal campeggio (9:50). Deviazione per l'Eurospin, dove siamo andati all'arrivo, e facciamo la spesa per qualche giorno.

Prendiamo per Dobbiaco ma con sosta al Punto panoramico delle Tre Cime sulla SS51 poco dopo



il lago di Landro. Si paga il parcheggio, ma noi dobbiamo solo fare una foto; quindi, l'addetto alle pulizie ci dice che per pochi minuti possiamo anche evitare (quindi non sappiamo qual è la tariffa).

Ripartenza direzione Lago di Braies. Al P3 che avevamo trovato indicato in diari di camperisti, non ci fanno entrare e ci mandano al P4 dove c'è un'area camper (senza

servizi) ma all'ingresso del P4 ci dicono che è piena. Io vedo almeno un posto e convinco il ragazzo che distribuisce i ticket e dà informazioni, a farci aspettare per controllare. Infatti, ci sono almeno un paio di posti, ma solo dopo entrati scopriamo che la tariffa camper è unica per 24h a 35€. Decidiamo di rimanere qui anche per la notte e goderci un po' questo bel lago famoso per la serie tv "Un passo dal cielo". (da un lato la TV può essere benemerita perché fa conoscere, specie a chi non viaggia, le bellezze altrimenti ignorate, ma dall'altro distrugge, con il caos creato, il loro fascino).

Francamente non sappiamo se effettivamente si possa rimanere, negli altri parcheggi, con il camper, con tariffa oraria: non ci abbiamo neanche provato e neanche chiesto.

Però successivamente abbiamo visto camper parcheggiati anche al P3. Inoltre, anche dopo il nostro ingresso gli addetti hanno continuato a mandare via camper dicendo che l'area riservata ai camper era piena.

Dopo pranzo e un po' di riposo, percorriamo il giro del bel lago che, in realtà, risulta più lungo di quanto sembra ed ha un tratto in salita abbastanza lungo e poi, naturalmente, in discesa, ma molto ripido a scalini. Tornati al parcheggio notiamo che gli addetti stanno chiudendo gli accessi così i camper che volessero arrivare oltre l'ora di maggior traffico automobilistico non possono accedere (sono le 17.30).

**Nota:** da una ricerca sul sito del lago ([Prags.bz](http://Prags.bz)) scopriamo molte informazioni interessanti sull'accessibilità come, per esempio che la strada di accesso sarà chiusa dal 10/07 al 10/09 e che potranno entrare solo coloro che avranno acquistato on line un ticket per il parcheggio (v. sito per le informazioni più dettagliate).

**6 luglio**

**Sexten (Sesto)**

**km 47**

Ci svegliamo alle 7:30. Notiamo che nel parcheggio P3 ci sono camper ma non sappiamo né come sono entrati (c'è la sbarra a 2,40m, ma forse si può ruotare per entrare?) né qual è la tariffa.

Pago alla cassa e alla sbarra la telecamera riconosce la targa e si apre (uscita alle 9:50 ca)

In uscita vediamo camper anche al P2 ma anche in piazzole lungo la strada, anche distanti dal lago (comunque ci dovrebbe essere una navetta). Ma ripetiamo che non siamo ancora in alta stagione; dal 10 luglio la situazione, come detto precedentemente, cambia e tali parcheggi "estemporanei" non saranno più possibili.

Arrivati a San Candido ci dirigiamo verso il parcheggio est, ma c'è la sbarra a 2,40 m. Da lì torniamo indietro per andare verso il camping, attraversiamo il paese, dove constatiamo che non ci sono

possibilità di sosta tranne un piccolo parcheggio (tutto occupato), poco prima della seggiovia per il Baranci (anche qui c'è un parcheggio a cui si accede con sbarra e non so se è previsto parcheggiare solo ai clienti della seggiovia).

Saltiamo la visita di San Candido e arrivati a Moso decidiamo di vedere come è organizzata la Val Fiscalina., facendo una deviazione per verificare come arrivare all'inizio del percorso pedonale con i mezzi pubblici. Volendo si può arrivare anche con il camper e, di seguito, diamo delle indicazioni. Dopo una parte di strada asfaltata, si arriva ad un parcheggio a pagamento che ha la sbarra a 2,20 m, ma stamattina era disattivata ed infatti dentro c'erano un paio di camper, però non sappiamo quando la sbarra viene attivata precludendone l'ingresso. Ai lati della strada a ca. 500 m dal parcheggio ci sono strisce blu che delimitano un'ulteriore zona parcheggio, parallela alla strada, sempre a pagamento (presumibilmente con le stesse tariffe). Infine, a Moso, di fronte alla cabinovia per Croda Rossa, c'è un ampio parcheggio con indicazione "riservato camper" anche se quando siamo passati c'erano solo macchine. Lì c'è anche una fermata dell'autobus per arrivare al citato parcheggio all'ingresso del sentiero della Val Fiscalina (percorso che faremo nei prossimi giorni).

Ci dirigiamo al Sexten Caravan Park, dove arriviamo verso le 11 facendo subito il check-in. Il campeggio (5 stelle) è molto bello e perfettamente organizzato, ogni piazzola ha carico e scarico acqua sulla colonnina della presa corrente (ci sono, addirittura, cuce per cani).

Alla reception ci hanno fornito i depliant che descrivono le varie saune e percorsi del Centro Benessere (SPA), i ristoranti, la piantina del campeggio e una carta dei sentieri della zona.

Prima di pranzo andiamo a prenotare il percorso Meridiana, previsto dal pacchetto che abbiamo acquistato a febbraio, e lo prendiamo per le 16 del giorno successivo.

Nel pomeriggio andiamo al Centro Benessere (ingresso dalla piscina coperta), utilizziamo solo l'outdoor della SPA e solo verso l'ora di uscita scopriamo dove sono le saune interne (le faremo domani).

Ci accorgiamo che l'antenna punta un albero e molti programmi non si vedono ma per fortuna sia la rete sia il Wi-Fi del campeggio funzionano benissimo e vediamo tutto in streaming.

**Nota1:** Sexten Caravan Park - Via S. Giuseppe, 54 – Sexten

**Nota 2:** alla reception ci forniscono una tessera valida per gli autobus (AltoAdige Guest Pass mobilcard) valida per i trasporti in Alto Adige e i biglietti per l'autobus che porta a Sesto, Moso e Val Fiscalina (Sextencard), entrambi con validità pari alla permanenza nella struttura ricettiva

**Nota3:** Ovviamente l'ingresso alla SPA è facoltativo ed ha pagamento a parte. A meno che non si voglia provarla solo qualche volta, conviene (come da noi fatto) prenotare dei "pacchetti" che contemplano pernottamento + SPA + (eventualmente altri servizi).

## 7 luglio                      Sexten (Sesto)

Stanotte verso le 4 ha piovuto forte e, quando ci svegliamo, è ancora tutto nuvoloso e ogni tanto piove, ma noi oggi non dobbiamo muoverci perché abbiamo il percorso benessere alle 16 quindi mangeremo presto.

Controlliamo il percorso che vogliamo fare domani alla Val Fiscalina e scopriamo che coincide con l'inizio del sentiero 102 che arriva al Rifugio Locatelli, ma con un dislivello di quasi 1000m (!). In realtà, poco dopo il rifugio Fondovalle c'è un bivio, dove è possibile intraprendere un anello che passa per il Rifugio Comici, Pian di Cengia, Locatelli o viceversa, ma è molto impegnativo per



Il nostro  
camper al  
Sexten  
Caravan Park

lunghezza e dislivello. Noi decidiamo che arriveremo fino al Rifugio Fondo Valle (dislivello di ca. 100 m) per poi tornare indietro.

Alle 15.55 siamo al desk del Centro Benessere (SPA) e c'è fila per entrare (credo in piscina dato



che il tempo piovoso non dà alternative). Noi possiamo passare perché abbiamo la prenotazione per il percorso Meridiana, che consiste in infrarossi su poltrona reclinabile (20'), floating in piscina salata tipo Mar Morto (30' max), peeling in bagno turco con miele, zucchero e sale aromatizzato, tisana fredda alla mela a disposizione. Alla fine del percorso abbiamo ancora 2 ore tra saune e piscine e ne usufruiamo. Nella SPA ci sono 5 saune di diversa tipologia e temperatura (dovrebbero essere 8 ma 3 sono ancora chiuse (probabilmente apriranno in

piena stagione), un bagno turco, tre vasche per idromassaggio e varie zone relax; oltre alla possibilità di trattamenti e massaggi vari: un'ottima SPA. Si affittano teli per sauna (e accappatoi) per chi ne fosse sprovvisto; noi utilizziamo i teli da spiaggia (no microfibra).

**Nota:** Come in tutte le saune (tante) che noi abbiamo frequentato dal Trentino in su (Austria, Germania, Slovenia, Ungheria..., è tassativamente vietato il costume da bagno e qualsiasi altro indumento che non sia un telo o asciugamano o accappatoio di cotone (no microfibra). Per chi non fosse abituato a ciò basta l'utilizzo del telo (però nel bagno turco e nelle docce interne (tutte non chiuse), ciò non è possibile. Noi, da vecchi frequentatori di saune, non ci creiamo il problema, siamo abituati, ma, a giudicare dal comportamento di molti, quasi tutti italiani (lo abbiamo constatato soprattutto nella SPA del Vidor, a Pozza di Fassa), è chiaro che ci sono molti restii ad allinearsi ed entravano in sauna (peggio ancora nel bagno turco) con il costume (probabilmente era la prima SPA nordica che frequentavano) e gli addetti sono, a volte, intervenuti per far rispettare il regolamento (peraltro illustrato in molti cartelli). Tale disposizione deriva dal fatto che la sauna è destinata alla pulizia della pelle e del corpo, ma nel costume da bagno la pelle non riesce a respirare, il costume costituisce una barriera alla depurazione del corpo dalle tossine, riducendo così di molto i benefici della sauna. Inoltre, il misto di poliestere e acrilico, con cui sono prodotti i più comuni costumi da bagno in commercio, a temperature elevate come quelle raggiunte dalla sauna, potrebbe emanare sostanze tossiche e rilasciare microparticelle di tessuto e di colore, con il risultato di provocare irritazioni ed eczemi. Tanto è vero che in sauna è vietato introdurre materiali come carta e plastica, proprio perché a contatto con il calore potrebbero sprigionare sostanze tossiche. Non solo: l'alta concentrazione di umidità favorisce il proliferare di funghi nei tessuti sintetici, che sono a contatto con i genitali.

## 8 luglio Sexten (Sesto)

Sveglia alle 6:45. Prendiamo l'autobus 440 delle 8:58 (appena fuori del campeggio). Dopo 10' siamo all'inizio del sentiero della Val Fiscalina; proseguiamo poco oltre il Rifugio Fondovalle sul sentiero 102 verso il Rif. Locatelli per fotografare le montagne poi torniamo indietro.

Qui verificiamo che parte anche il sentiero per il Rif. Comici, che ci dicono bellissimo perché in mezzo alle Crode, ma anche questo è a 800 m di dislivello, troppo per le ginocchia di Maurizio (e forse, anche per quelle di Stefania). Forse partendo prima si potrebbe farne almeno un pezzetto; occorrerebbe capire il tipo di terreno che si incontra.

Torniamo a prendere il bus, mangiamo in camper e poi alle 16.30 andiamo alla SPA, poi doccia  
Smontiamo il tendalino, domani si parte per Pozza di Fassa.

**9 luglio**

**Pozza di Fassa**

**km 157**

Ci svegliamo alle 7 e ci prepariamo per partire. Mentre io pago, Maurizio fa carico e scarico e per le 9:10 siamo fuori. La strada è bella, ma trafficata fino all'ingresso in A22 a Bressanone, poi si procede fino a Bolzano dove si esce per la Val d'Egna; passiamo per Carezza, Vigo ed infine Pozza, fino al campeggio Vidor.

Ci assegnano una piazzola vicino ai servizi, con terreno con rombi in cemento; c'è il carico e lo scarico su un casottino di legno dove c'è anche l'attacco del gas. Bellissimo panorama; c'è il sole e fa caldo. Il campeggio (4 stelle) è bello e funzionale; certo i bagni non sono lussuosi come quelli del Sexten, ma puliti e ben organizzati.

Nel pomeriggio facciamo un po' di spesa al market e poi andiamo al centro benessere ed in piscina (che però è strapiena). La SPA del Vidor è più piccola rispetto a quella del Sexten (2 saune, un bagno turco e 2 sale relax), ma carina e funzionale.

Chiediamo informazioni sui trasporti: c'è una navetta che collega Pozza, Vigo, Pera con varie soste intermedie (CTAGO), che con la Guest Card che il Trentino prevede per gli ospiti delle strutture ricettive, possiamo prendere con lo sconto (possibile acquisto anche on line); con la stessa Card i trasporti della Trentinotrasporti (Trentinotrasporti.it) sono gratuiti. La Guest Card è digitale e il campeggio ce l'ha inviata, per mail, al momento del check-in, con codice di attivazione e validità pari al periodo di soggiorno.

**Nota1:** Pozza è una frazione, assieme a Vigo e a Pera, del comune di San Giovanni di Fassa.

**Nota2:** per la SPA valgono le stesse considerazioni fatte per il Sexten Caravan park.

**10 luglio**

**Pozza di Fassa**

Sveglia alle 6:30 perché stamattina faremo il sentiero "Federico Augusto". Giornata splendida: fuori alle 6:30 sono già 12 gradi.



Alle 8 prendiamo la navetta San Jan (2€ giornaliero) che parte appena fuori il campeggio. A bordo siamo solo noi. Scendiamo alla fermata davanti al negozio La Sportiva, coincidente con la fermata autobus che va verso Moena (di fronte c'è la fermata dell'autobus che va verso Canazei). Purtroppo, la corsa delle 8:32 salta e dobbiamo aspettare quella delle 8:47 che arriva in ritardo, quindi arriviamo a Campitello, alla funivia, quando c'è già una notevole fila e siamo al Col Rodella (26€) per le 10 (troppo tardi per arrivare al Sasso Piatto). Ci limitiamo ad arrivare al Rifugio Pertini, pranziamo, ci riposiamo un po' sul prato antistante il rifugio e poi

torniamo al Col Rodella, dove la salita fino alla funivia è veramente faticosa. Probabilmente, alla fine, se fossimo partiti prima, sarebbe stato meno faticoso arrivare al Rifugio Sasso Piatto e poi scendere alla Val Duron e prendere la navetta dal rifugio Micheluzzi fino a Campitello.

Per tornare giù prendiamo la funivia alle 15 ma poi tra autobus di linea e navetta San Jan di Pozza, arriviamo al campeggio alle 17, in tempo per rilassarci un po' al centro Benessere del Campeggio.

**Nota:** nel 1991 facemmo (con 2 figli di 5 e 11 anni) tutto il Federico Augusto, dal Col Rodella fino al Rifugio Sasso Piatto, poi direzione Alpe di Tires e arrivo sull'Alpe di Siusi al Rifugio del TCI (che

*non esiste più), poi ritornammo a Campitello attraverso la Val Duron: percorso splendido, ma avevamo 33 anni di meno.*

### **11 luglio** **Pozza di Fassa**

Sveglia alle 6:30. Usciamo dal campeggio per le 8:30 ed iniziamo a camminare verso Malga al Crocifisso dove prendiamo a dx per Malga Monzoni che raggiungiamo verso le 11, in circa 1:20 di cammino attivo. La malga è chiusa quindi ci fermiamo solo per chiedere informazioni sulla navetta di ritorno e proseguiamo verso il Rifugio Taramelli, che raggiungiamo verso le 12. Pochissima gente fa questo percorso, la tranquillità è totale.

Verso l'ultima salita il sentiero è interrotto dal torrente e dobbiamo passare su sassi parzialmente immersi. Il rifugio Taramelli è rimasto identico a quando ci venimmo nel 1991. Pranzo abbondante, buono e non caro (come spesso nei rifugi alpini).

Scendiamo fino alla Malga Monzoni, poi prendiamo la navetta (4,5€) che ci lascia poco dopo il campeggio al parcheggio vicino al Ristorante Soldanella. Una lezione di yoga per Stefania, poi saune per chiudere la giornata.

### **12 luglio** **Pozza di Fassa**

Oggi niente sveglia programmata. Ci svegliamo alle 8 ca. Fuori è già nuvoloso e verso le 10:30 arriva un temporale fortissimo per cui non facciamo nulla di quello che avevamo programmato. Nel pomeriggio centro benessere.

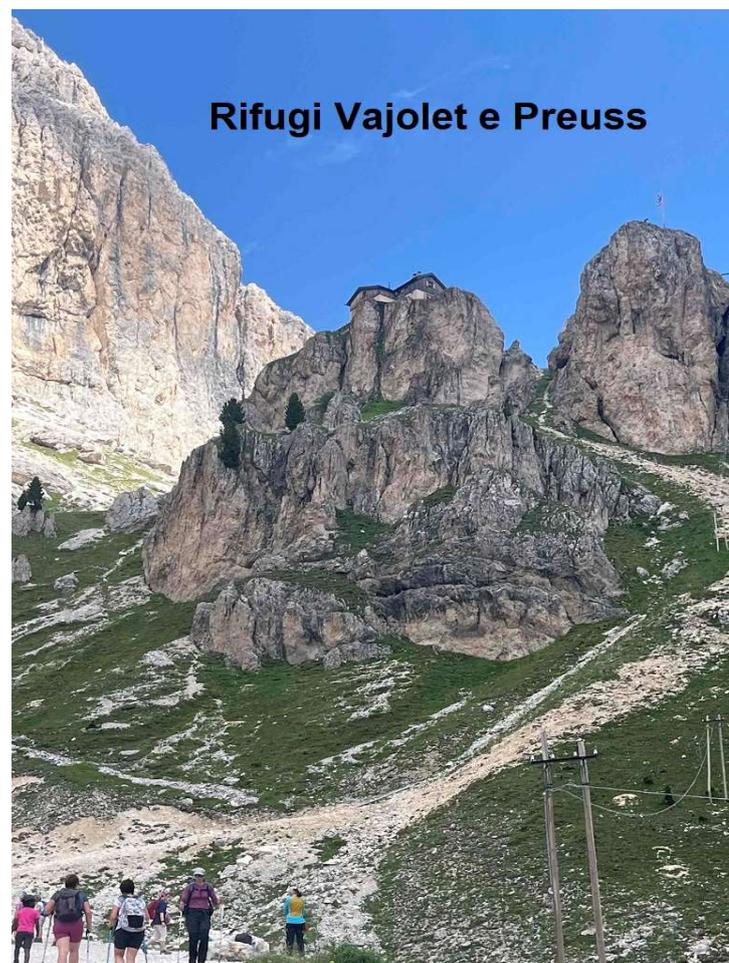
### **13 luglio** **Pozza di Fassa**

Ci svegliamo prima della sveglia che avevamo fissato alle 7. Prendiamo la navetta (2€) delle 9 e scendiamo alla Fermata Bar Zirm (La Sportiva), poi l'autobus per Moena dove arriviamo abbastanza

presto nonostante il traffico sulla SS48. Giriamo un po' per il paese, prendiamo un dolce (strudel Maurizio e io Foresta Nera), ancora qualche giro e poi riprendiamo l'autobus per Vigo per andare all'Osteria Carpano. Pranzo ottimo e a giusto prezzo. Spesa allo shop (speck e altro).

Torniamo con la navetta che passa subito ma fuori orario (ma gli orari sono reali a parte quello della mattina della prima corsa?)

Yoga per Stefania poi centro benessere.



### **14 luglio** **Pozza di Fassa**

Sveglia alle 6, navetta delle 8 fino alla Funivia di Vigo per il Ciampedie (26€), nessuna fila e siamo su alle 8:30. Iniziamo il sentiero alle 8:40 verso il Gardeccia (540) dove arriviamo alle 10. Facciamo una seconda colazione e poi proseguiamo per i rifugi Vajolet e Preuss (sono praticamente attaccati) dove arriviamo alle 12 ca. Pranziamo ottimamente, al Vajolet. Ritorno e Pomeriggio di relax al centro benessere.

### **15 luglio** **Pozza di Fassa**

Oggi giornata di riposo. Prendiamo la navetta delle 10 per Pozza, scendiamo alla chiesa e andiamo alla Malga Aloch che è a ca. 900m dalla strada principale. Ora poco prima della malga c'è l'azienda agricola della stessa proprietà, che vende prodotti ed ha anche tavoli di degustazione, ma oggi è chiusa (lunedì). Il locale che noi conoscevamo, in pratica solo un bar, è diventato anche un

ristorante ben fornito (non mi sembra che nel '90/'91 lo fosse) e la bellissima terrazza sulla valle, purtroppo, ora è stata chiusa da una struttura in legno con tavoli all'interno.

Dopo aver preso l'immane strudel e un affogato al caffè, andiamo allo storico negozio di Carpano al centro di Pozza, vicino alla piazza del Comune, poi saliamo un po' la strada verso il Vidor e riprendiamo la navetta. Immane il pomeriggio di relax al centro benessere; poi qualche preparativo per la partenza.

**16 luglio**

**Partenza da Pozza di Fassa**

**km 355**

Oggi partenza. Paghiamo e ci dirigiamo a Trento da due amici, Anna e Federico, del nostro gruppo che fece l'ormai mitico (per noi) viaggio, in comitiva di camper, in Islanda. Ma, dato che Maps ci consiglia di passare per Cembra, ci fermiamo da Zanotelli a prendere il vino (invece che andarci appositamente nel pomeriggio). Acquistiamo, oltre a bottiglie varie, 6 bag da 10 litri di un ottimo Müller-Thurgau (2 sono per un nostro amico), come facciamo sempre quando veniamo o passiamo in Trentino. Dopo il pranzo, dagli amici di Trento, partiamo per poi fermarci al Campeggio Relax di Pian del Voglio. Uscita Pian del Voglio sulla diramazione "Panoramica" della Bologna-Firenze. Ci ha incuriosito la presenza di alcuni bungalow, molto ben attrezzati anche all'esterno, dove abbiamo visto quasi tutte donne, abbastanza anziane. Evidentemente erano affittati da famiglie, i cui componenti più giovani, nei giorni feriali erano al lavoro e le raggiungevano nei fine settimana. Insomma, una struttura polivalente.

**17 luglio**

**Partenza da Pian del Voglio**

**km 365**

Partenza dal campeggio alle 8.50. Traffico regolare. Ci fermiamo in autogrill (Flaminia) per mangiare un panino poi proseguiamo per casa dove arriviamo poco dopo le 13.

#### **NOTE**

**Costi;** i costi di biglietti di bus, funivie, musei, ..., si riferiscono ad una singola persona; quelli di pranzi e cene, ovviamente, a tutti e due.

### TABELLA RIASSUNTIVA DEI PERNOTTAMENTI

<b>Data</b>	<b>Località</b>	<b>Struttura</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Costo per notte</b> (Compresa tassa di soggiorno)
27/6	Conegliano	Campeggio Club Conegliano	Via San Giovanni Bosco 38  N45.8780312 E12.3012283	13€ (compresa elettricità) con la tessera del Plein Air. Senza tessera 16 €.
28÷30/6	Misurina	Camping alla Baita	Via Guide Alpine, 4 - Auronzo di Cadore	25€ compresa elettricità
1÷4/7	Cortina d'Ampezzo	Camping Cortina	Via Campo di Sopra, 2	36€ compresa elettricità
5/7	Lago di Bries	parcheggio	Parcheggio P4	35€/24h
6÷8/7	Sexsten (Sesto)	Sexten Caravan Park	Via S. Giuseppe, 54	116€ (compresa SPA e piscina)
9÷15/7	Pozza di Fassa (San Giovanni di Fassa)	Camping Vidor	Strada de Ruf de Ruacia	88,6€ (compresa SPA e piscina)
16/7	Pian del Voglio	Campeggio Internazionale Relax	Via del Lavoro, 10	32€